

14 luglio 1998 0:00

POVERTA' ED EVASIONE FISCALE

COMUNICATO STAMPA DELL'ADUC

**RAPPORTO ANNUALE SULLA POVERTA'
PIU' POVERI O PIU' EVASORI FISCALI, COSTRETTI AD ESSERLO?
L'ADUC SOLLEVA UN DUBBIO: IN UNA ECONOMIA IN CUI I CONSUMI AUMENTANO, DA QUALCHE PARTE I
SOLDI DOVRANNO PUR PASSARE PRIMA DELL'ACQUISTO FINALE.**

Firenze, 14 Luglio 1998. La Commissione Poverta' della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato il suo rapporto 1997: su 20 milioni e 120 mila famiglie, quelle povere sono 2 milioni 245 mila, 200 mila in piu' rispetto al '96. Piu' dell'11% delle famiglie risulterebbe sotto il livello di poverta'.

"Ci si consenta di dubitarne". Così' interviene l'Aduc per voce del suo presidente nazionale Vincenzo Donvito, che così' continua: "In un trend generalizzato di aumento della ricchezza -che puo' essere verificato attraverso le linee in ascesa dei consumi- i risultati di questo rapporto sono veramente anomali. Sicuramente sono dati reali, ma non tengono conto di un fattore non secondario nell'economia italiana: il sommerso e l'evasione fiscale, due fenomeni in fortissimo aumento grazie all'arroganza e alla quantita' imposta, con in cambio servizi di pessima qualita'. La sfiducia del contribuente nei confronti delle istituzioni -che fanno di tutto per non farsi amare- e' in forte aumento, e non e' estremistico credere che questo disamore si manifesti anche con l'aumento dell'evasione fiscale. Un dubbio che porta ad una riflessione: questo ennesimo campanello d'allarme fara' riflettere tutti coloro che hanno mostrato un grande impegno nel complicare la vita del